



Sabato 12 anche in Emilia Romagna l'iniziativa "100 Piazzes per il clima" per fermare la febbre del pianeta.

A Bologna presidio e conferenza stampa alle ore 12,00 in P.zza Maggiore; stand informativi dalle 10,00 alle 13,00 presso il Mercato della Terra in Via Azzo Gardino 65, presso il cortile del Cinema Lumière.

La Coalizione nazionale ***In Marcia per il clima***, di cui fanno parte oltre 55 organizzazioni, per il 12 dicembre 2009, in occasione del vertice mondiale di Copenhagen, organizza l'iniziativa **100 Piazzes per il Clima**. Sarà il giorno in cui si concentrerà la mobilitazione internazionale per far sentire la voce e il peso dei **popoli** sulla strategia che sarà adottata contro i mutamenti climatici.

Anche in diverse città dell'Emilia Romagna sono previste iniziative e momenti di sensibilizzazione.

A Bologna nella mattinata del 12 è prevista la **presenza di stand e banchetti, presso il cortile del cinema Lumiere in concomitanza del Mercato della Terra**, dove verrà distribuito materiale informativo e sarà possibile firmare la petizione "Il sole per tutti". La mattinata sarà allietata dalla musica popolare del gruppo "Gli scoppi nella nebbia".

Alle ore **12,00 presidio simbolico con striscioni e bandiere in P.zza Nettuno** di fronte a Palazzo d'Accursio per sollecitare le amministrazioni pubbliche, il Comune di Bologna e la Regione Emilia Romagna a prendere posizione a favore del raggiungimento di un accordo. Gli amministratori sono invitati ad intervenire.

Le associazioni aderenti hanno inoltre lanciato un appello alle istituzioni locali perché si facciano promotrici di un'iniziativa politica forte a Copenaghen che porti a un accordo mondiale equo, solidale e vincolante per la riduzione dei gas serra. Alle istituzioni si chiede inoltre di eliminare lo spreco di energia che serve per illuminare, riscaldare e rinfrescare le nostre case; migliorare l'efficienza energetica di industrie e trasporti; valorizzare il contributo dell'agricoltura, far posto alle fonti energetiche rinnovabili, sicure e non inquinanti, che rappresentano anche un'occasione di sviluppo per il nostro sistema produttivo e di lavoro dignitoso per molti dei nostri giovani.

Le associazioni aderenti all'iniziativa di Bologna sono:

Legambiente Emilia Romagna e circoli di Bologna, Medicina, Setta Samoggia e Reno, AIAB Emilia Romagna, Amici della Terra, ARCI, ARCI Caccia, AUSER Emilia Romagna e Bologna, Banca Popolare Etica, CIA, CGIL Camera del Lavoro di Bologna – CGIL Emilia Romagna, CISL Emilia Romagna, CISL Bologna, CTM Altromercato, FAI, Federconsumatori, Forum Nazionale Terzo Settore, GVC, Lega Consumatori Bologna, Lega Pesca, Libera, LIPU Bologna, Movimento Difesa del Cittadino, Slow Food Bologna, Terra! Onlus, Uisp, VAS, WWF, Bologna

DÌ QUALCOSA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO!

Appello alla Regione, agli Enti Locali, alla società civile e ai cittadini dell'Emilia Romagna.

Il vertice mondiale di Copenaghen, che durerà dal 7 al 18 dicembre, rappresenta una scadenza di fondamentale importanza per la salute del pianeta e per il futuro dei popoli, perché lì si dovrà definire un nuovo accordo mondiale, dopo quello di Kyoto, per progredire sulla strada della riduzione delle emissioni di CO2 e fermare i cambiamenti climatici.

L'impressione che abbiamo è che il Governo italiano arrivi a quell'appuntamento scarsamente motivato e più preoccupato di frenare piuttosto che di raggiungere un accordo veramente ambizioso. Anche per questo invitiamo la Regione e gli enti locali dell'Emilia Romagna a fare sentire la propria voce e farsi promotori di un'iniziativa politica forte che porti a un accordo mondiale equo, solidale e vincolante per la riduzione dei gas serra: le emissioni devono diminuire a livello globale almeno dell'80% entro il 2050, affinché il riscaldamento del pianeta rimanga al di sotto dei 2° C. I risultati di un mancato accordo si potranno fare sentire anche da noi, a cominciare dai problemi di innalzamento del mare nelle zone costiere e del delta del Po, passando per gli eventi meteorici estremi che già colpiscono la regione (dalle piogge torrenziali alle siccità estive), per arrivare ai maggiori flussi di profughi in fuga dalle zone del pianeta più colpite.

Inoltre il prossimo accordo globale sulle emissioni clima-alteranti non sarà sufficiente a migliorare le prospettive future se non sarà accompagnato da azioni coerenti sul piano locale. La Regione e le amministrazioni sul territorio dovranno anch'esse farsi promotrici di azioni concrete.

Premere l'acceleratore su soluzioni strutturali che riguardino il risparmio energetico, le energie rinnovabili, una nuova mobilità collettiva efficace e competitiva. Investire nell'innovazione dei processi produttivi, nell'economia verde, nell'agricoltura della filiera corta è inoltre una possibile strategia per uscire dalla crisi economica che è globale, ma anche regionale, continuando a mantenersi nell'alveo dell'integrazione tra competitività e coesione sociale.

Per questo, in vista delle elezioni del prossimo marzo riteniamo opportuno che i candidati alla presidenza della nostra Regione e le forze politiche si esprimano chiaramente fin da ora a favore di un accordo a Copenaghen e definiscano impegni precisi relativamente alle misure che si attueranno per ridurre le emissioni di gas serra. Noi crediamo necessario che l'Emilia Romagna si ponga all'avanguardia a livello continentale nella sfida del post-Kyoto.

LE ASSOCIAZIONI: Legambiente, AIAB, Amici della Terra , ARCI, ARCI Caccia, AUSER, Banca Popolare Etica, CIA, CGIL, CISL, CTM Altromercato, FAI, Federconsumatori, Forum Nazionale Terzo Settore, GVC, Lega Consumatori, Lega Pesca, Libera, LIPU, Movimento Difesa del Cittadino, Slow Food, Terra! Onlus, Uisp, VAS, WWF